

# Sette sfratti in tre ore I presidi anarchici bloccati dalla polizia

Mobilitati agenti anti-sommossa, nessun incidente

## il caso

LORENZA CASTAGNERI  
MASSIMO NUMA

**S**fratti con la scorta della polizia in assetto anti-sommossa. Ne erano in programma una decina, alla fine ne sono stati eseguiti (in poco più di 3 ore) sette, per gli altri sono stati raggiunti nuovi accordi tra l'ufficiale giudiziario e gli inquilini. I presidi anti-sfratto, questa volta sono stati pressoché inutili, dispersi (nelle strade sbagliate) e composte da un numero esiguo di «No Sfratti».

### Residenti preoccupati

Talmente pochi da non riuscire neppure a tentare un blocco stradale, in via San

Donato, per la reazione - non proprio pacifica - di alcuni residenti, tutt'altro che entusiasti di avere gli anarchici in mezzo alla strada. Avevano già sistemato (com'era avvenuto il 18 settembre) i cassonetti dei rifiuti per trasfor-

marli in barricate, poi hanno mestamente ripiegato su una soluzione di compromesso, cercando di «blindare» l'ingresso del portone.

Meno tranquilla la situazione in corso Vercelli. Dopo innumerevoli proroghe è arrivata l'ora dello sfratto per un nordafricano, tutt'altro che disponibile a lasciare l'alloggio al legittimo proprietario. L'uomo, assistito da una decina di antagonisti, s'era barricato in casa, poi ha minacciato di lanciarsi dalla fi-

nestra, infine s'è lasciato convincere ad andarsene. I responsabili della questura, in un comunicato, precisano che non ci sono stati problemi di ordine pubblico. Con una novità importante.

### L'aiuto dei volontari

Al seguito delle forze dell'ordine ci sono anche volontari di associazioni specializzate nell'assistenza alle persone in difficoltà, per aiutare gli sfrattati a trovare una sistemazione: «Nel corso delle attività, sono state avviate una serie di iniziative, da parte della rete di volontariato cittadina, per assicurare soluzioni alternative all'unica famiglia di cittadini stranieri, tutti disoccupati che, durante lo sfratto, ha chiesto di essere aiutata. Il caso sarà anche seguito, per quanto di competenza, dai servizi socio-assistenziali del comune di Torino». Altre due azioni, a buon fine, in via Sospello e in via Palazzo di Città.

### Tutti in un giorno

La strategia adottata dalle forze dell'ordine è semplice. Invece di procedere con uno sfratto alla volta, ne vengono organizzati una serie, sotto scorta, concentrati tutti in un solo giorno, in modo da sventare i tentativi di blocco organizzati da autonomi e anarchi-

ci, impegnati in queste campagne politiche che hanno lo scopo di attirare consensi fra le fasce di popolazione più deboli e indifese di fronte alla crisi.

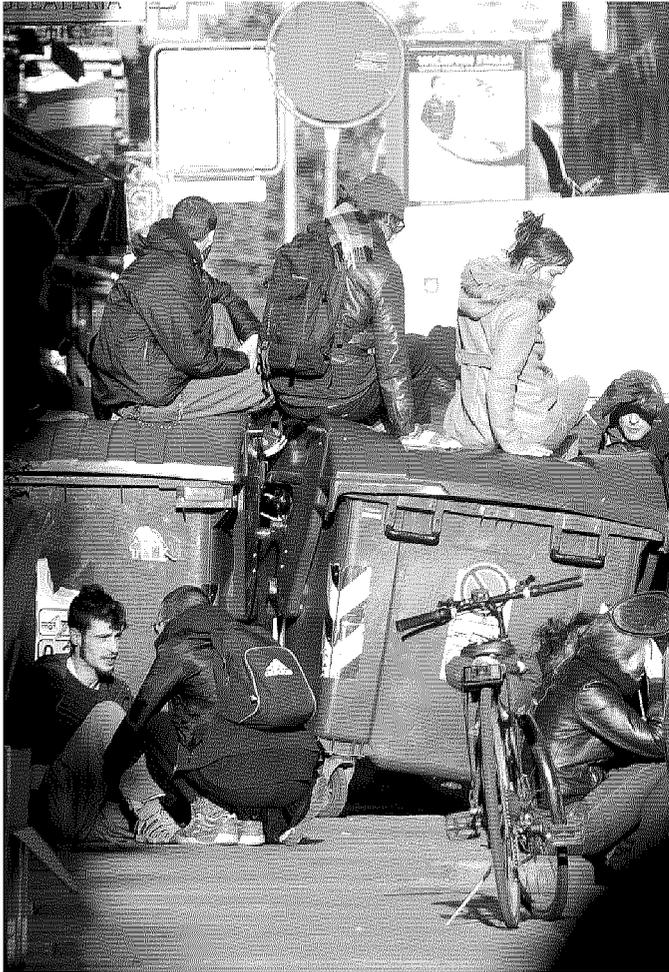
### Sabato corteo di protesta

Il 18 settembre un centinaio di anarchici avevano creato blocchi stradali e presidi in Barriera Milano, mobilitando così polizia e carabinieri. Tre antagonisti erano stati fermati e identificati.

Da San Donato a San Paolo. Sabato gli autonomi del Gabrio hanno organizzato un corteo di

protesta (partenza ore 14, da piazza Sabotino, lungo le strade dove ci sono le case occupate) e, precisano gli autonomi «i luoghi simbolici dei processi di lottizzazione edilizia in corso». In particolare il progetto di sgombero del Gabrio, nell'ex scuola di via Revello, a causa della presenza di amianto nella struttura.

Due settimane fa, al termine di un'iniziativa analoga, gli attivisti del centro social, avevano occupato alcuni alloggi vuoti in via Frejus 103.



### Barricate in via San Donato

Gli anarchici hanno tentato di impedire uno degli sfratti di ieri bloccando il portone con i cassonetti

### Sulla «Stampa»



Il 18 settembre gli anarchici si erano opposti a una lunga serie di sfratti in Barriera di Milano.

